

A 10

Oltre...

Solo, e il mistero dell'essere; io,
che vagheggio di Te da sempre...

quel dì che fosti "Angelo" sul mio cammino:
in seta ed organza, gli occhi ardenti
sul controluce biondo dei riccioli,
e le mani tremanti sul viso;
arrossivi pudica ai miei silenzi.
L'incrocio degli sguardi:
ed è lì che nacque davvero il mio mondo!

Ma un fulmine, vigliacco, ed io più solo...
sulla panchina dei ricordi e dei rimpianti,
alla conta dei giorni ultimi...
- l'onta ancora calda del distacco, e la
terra fredda a ricoprire il tuo corpo ! -

E giungi a me, tumida brezza, in questa notte
di luna amara ed afona; soffio sì atteso,
che riaccendi il cuore e la certezza.

- E che dirò mai per trattenermi, *Anima mia*,
che non sia solo banale, e preghiera?!
Mi spingerò, avido, a sfidare il Potere
e l' Onnipotenza; o farò voto alla sorte;
oppure sarà un patto col maligno:
purché riaverti? -
Voglio sia la *Palingènesi*, in quiete e pace
assoluta; dove perfetto sarà riscrivere
ogni cosa: Né gèmiti e neppure dolore lungo
il nuovo cammino!
- E che dire allora del nostro guardarci, ancora
impuro; e del parlare senza più peso né forma,
in corpo e spirito sublimati? -
E' legge d' oltre vita, che smuove l'utopia
e vince ogni morte!